

Codice A1420A

D.D. 12 maggio 2021, n. 692

LR n. 5/2016, art. 13, comma 1, costituzione del Centro regionale contro le Discriminazioni in Piemonte. Sostituzione DD n. 743/2012.



ATTO DD 692/A1400A/2021

DEL 12/05/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400A - SANITA' E WELFARE**

OGGETTO: LR n. 5/2016, art. 13, comma 1, costituzione del Centro regionale contro le Discriminazioni in Piemonte. Sostituzione DD n. 743/2012.

Vista la Determina Dirigenziale n. 743 del 14.12.2012, “Istituzione del Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte. D.G.R. n. 40-2726 del 12 ottobre 2011 e D.G.R. n. 51-12642 del 23 novembre 2009.” con la quale, oltre a istituire il Centro si definivano le finalità, la dotazione organica, il Piano di lavoro, il Gruppo di supporto e il Gruppo interdirezionale ;

vista la Legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016, “ Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale.” che all’articolo 13, comma 1 prevede:

1. È istituito il Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte, con compiti di coordinamento della Rete regionale di cui all’articolo 12, comma 1, di supervisione dell’attuazione del Piano di cui all’articolo 12, comma 3 e di monitoraggio delle discriminazioni nel territorio regionale.

E allo stesso articolo, comma 3, punto c) prevede:

c) la composizione, la collocazione, la dotazione organica, la sede, le risorse finanziarie, le attività e le collaborazioni del Centro di cui al comma 1, nonché le modalità di raccordo tra il Centro e la Consigliera di parità regionale, il Difensore civico della Regione, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza, il Comitato regionale per i diritti umani, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, nonché, in accordo, con l’Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) e con l’UNAR e tutti gli altri organismi nazionali e internazionali ritenuti utili per lo svolgimento delle iniziative affidate o realizzate dal Centro stesso;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R. Regolamento regionale recante: “Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del

divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)” che all’art. 3 prevede:

Art. 3. (Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte)

1. Il Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte, istituito ai sensi dell’articolo 13, comma 1 della l.r. 5/2016 presso la struttura regionale competente in materia di coesione sociale, svolge i seguenti compiti:

a) coordinamento, programmazione e gestione delle attività di comunicazione, informazione, formazione ed aggiornamento della Rete regionale di cui all’articolo 12, comma 1 della l.r. 5/2016 e delle attività dei Nodi e dei Punti;

b) supervisione dell’attuazione del Piano di cui all’articolo 12, comma 3 della l.r. 5/2016;

c) monitoraggio delle discriminazioni nel territorio regionale;

d) coordinamento del Gruppo interdirezionale antidiscriminazioni, di cui all’articolo 13, comma 2 della l.r. 5/2016;

e) gestione dei rapporti con UNAR, enti, istituzioni ed organizzazioni senza scopo di lucro attive sulla materia a livello regionale, nazionale ed internazionale.

2. Al Centro sono, altresì, assegnate tutte le funzioni utili per la promozione della l.r. 5/16 ed i principi in essa sanciti, da attuare sulla base di specifiche collaborazioni con le strutture regionali competenti per materia o attivate attraverso il Gruppo interdirezionale antidiscriminazioni di cui all’articolo 7.

3. La composizione, la collocazione, la dotazione organica, la sede, le risorse finanziarie, le attività e le collaborazioni del Centro sono definite con provvedimento della struttura regionale competente.

4. Le modalità di raccordo tra il Centro e gli organismi esterni alla Regione sono regolati attraverso specifici atti di intesa e collaborazione, sottoscritti di norma per quanto riguarda la Regione dalla struttura regionale competente, che definiscono:

a) l’oggetto dell’accordo;

b) i compiti affidati a ciascuno dei contraenti;

c) le modalità di rinnovo e di finanziamento delle iniziative generate dagli accordi stessi.

si ritiene necessario sostituire la Determina Dirigenziale n. 743/2012 con la presente, al fine di rendere conforme il Centro regionale contro le Discriminazioni alla normativa regionale entrata in vigore dopo la sua costituzione;

vista DGR n. 17-7819 dell’ 9.11.2018 “Adozione disciplina delle Posizioni organizzative e Alte professionalità del ruolo della Giunta regionale”, in particolare l’art. 5 dell’allegato “Ruolo e responsabilità dei titolari di incarichi di Posizione Organizzativa”;

preso atto che, i Funzionari Vincenzo Cucco referente del Centro e Francesca Agola referente dei fondi ai sensi delle LL.RR. 4/2016 e 5/2016 sono stati individuati ed assegnati al Centro contro le discriminazioni e prestano servizio dal 2012 (Cucco) e dal 2015 (Agola);

si ritiene opportuno individuare un Referente del Centro tra i suoi componenti con posizione organizzativa, responsabile delle attività istruttorie del Centro stesso che può eventualmente ottenere delega delle competenze dirigenziali per quanto riguarda la rappresentanza esterna o l’attività ordinaria del Centro entro quanto stabilito dalla DGR. n. 17-7819 del 09.11.2018 “Adozione disciplina delle Posizioni organizzative e Alte professionalità del ruolo della Giunta regionale”;

dato atto che la presente determinazione non comporta alcuna spesa a carico della Regione

Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.16;

Tutto ciò premesso

IL VICE DIRETTORE

visto il Dlgs 165/2001 e smi, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la LR 23/2008 e smi, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la LR 5/2016 e smi, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale";

visto il Regolamento regionale n. 6/R recante : "Attuazione della Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”,

vista la DGR n. 17-7819 dell' 9.11.2018 “Adozione disciplina delle Posizioni organizzative e Alte professionalità del ruolo della Giunta regionale”.

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 5/16

DETERMINA

- di sostituire la DD. n. 743/2012 con la presente;
- di istituire presso il Settore A1420A “Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione” della Direzione regionale Sanità e Welfare, il “Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte”;
- di definire i suoi compiti secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento regionale n. 6/R approvato con DPGR del 27 febbraio 2017;
- in via ottimale le risorse ad esso attribuite sono pari a 4 unità di cui 2 con posizione organizzativa;
- di assegnare al Centro regionale contro le Discriminazioni i dipendenti Vincenzo Cucco e Francesca Agola;
- di individuare Vincenzo Cucco quale referente del Centro regionale contro le Discriminazioni in

Piemonte fino a nuovo provvedimento di sostituzione e/o decadenza;

- di prevedere che gli oneri per l'attuazione siano quelli previsti:
- dalla LR n. 5/2016 art. 19;
- dalle risorse regionali che in ogni Bilancio vengono specificamente stanziare;
- dalle risorse provenienti da enti nazionali, europei e internazionali che il Centro stesso dovesse reperire o proporre alla Regione di attivare e/o partecipare ai relativi Bandi.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera d) del Dlgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Vice Direttore
Dr. Livio TESIO

Il Funzionario estensore
Vincenzo CUCCO

IL VICEDIRETTORE
Firmato digitalmente da Livio Tesio